



CITTÀ METROPOLITANE
E PROVINCE

L'esperienza delle province calabresi

Angelo Maria Savazzi
22 settembre 2015





Peculiarità delle condizioni di contesto

- Province «nuove» nate dalla originaria provincia di Catanzaro (Vibo e Crotona)
- Una città metropolitana (Reggio Calabria)
- Legge regionale n. 14 del 22 giugno 2015 che ha dettato disposizioni urgenti in attesa dell'elaborazione partecipata di una legge di riordino



La legge regionale 14/2015 - 1/3

- Riassunzione da parte della Regione delle funzioni già trasferite con l.r. 34/2002
- Il relativo personale transita nei ruoli regionali (originariamente trasferito o acquisito in base alle risorse trasferite dalla Regione)
- **Agricoltura, caccia e pesca** e **Formazione professionale** sono esercitate direttamente dalla Regione
- Le altre continuano ad essere svolte presso l'amministrazione provinciale



La legge regionale 14/2015 – 2/3

- L'integrazione organizzativa e gestionale del personale che opera presso le province è regolata da protocolli di intesa con le province
- Anche rispetto alle funzioni non esercitate direttamente è possibile, tramite apposite convenzioni, la riassunzione diretta (**in caso di motivate ragioni di carattere finanziario e gestionale**)
- La Regione si impegna a promuovere e sostenere processi di riqualificazione professionale e di outplacement (del personale in eccedenza)



La legge regionale 14/2015 – 3/3

- Per le città metropolitane sarà dettata specifica disciplina, anche in via straordinaria

Al momento i due enti hanno avviato le procedure per rendere inoperante la riassunzione delle funzioni da parte della Regione. L'accordo necessita di un intervento normativo

- Il personale relativamente alle funzioni riassunte, è transitato nei ruoli regionali dall'1 agosto 2015
- La legge regionale di riordino dovrà essere adottata entro il 31 dicembre 2015 «**sulla base di prassi delliberative partecipate**» (nel frattempo è intervenuto il d.l. 78/2015)



Importanza del Piano di riassetto

- **Razionalizzare le criticità**
- **Sistematizzare la situazione di contesto e definire i livelli di servizio erogabili**
- **Potenzialità di tipo informativo**
- **Una leva per agire**
 - nei confronti dell'organizzazione interna
 - del territorio
 - e dei diversi livelli istituzionali coinvolti nel percorso



Condizioni di contesto

- **Incertezza del quadro normativo**
- **Attesa per la legge regionale di riordino delle funzioni non fondamentali**
- **Incertezza del perimetro delle funzioni fondamentali**
- **Incertezze organizzative e finanziarie**



Obiettivi del Piano di riassetto

- **Perimetrazione delle funzioni fondamentali**
- **Perimetrazione delle ulteriori funzioni non fondamentali**
- **Esprimere le esigenze di accompagnamento formativo per l'esercizio delle funzioni fondamentali**
- **Definire e rendere conoscibile i livelli di servizi erogabili nell'ambito delle funzioni fondamentali**



Alcune problematiche

- Problematiche emerse in sede di perimetrazione delle funzioni fondamentali e non
- Tutela e valorizzazione ambientale, «per gli aspetti di competenza»: area marina protetta
- Servizi sociali: centro di prima accoglienza - compiti dei comuni e **assistenza tecnica della provincia**
- Servizi sociali: **disabili sensoriali**
- Servizi per l'impiego: incertezza delle risorse finanziarie
- Problematica mutui residui



Percorso

- **Piano di riassetto per fine ottobre**
- **Coinvolgimento dei sindaci dei comuni della provincia**
- **Confronto interno**
- **Documento in progress**



CITTÀ METROPOLITANE
E PROVINCE

L'esperienza delle province calabresi

Angelo Maria Savazzi
22 settembre 2015

